

Jahvè

(di Davide Schenardi)

In me prepotentemente sento
la Sua presenza.

La Sua voce mi parla
silenziose parole d'amore
che il cuore mio ascoltare sa.

Tutto me stesso a Jahvè
s'affida e in Lui confida.

Piccolo e debole
mi sento al sua cospetto,
forte e coraggioso
se a Lui unito.

In Lui tutto acquista significato
e seppure non sempre lo comprendo,
accolgo il Suo volere
fiducioso della Sua saggezza
e della Sua onniscienza.

Il Divino in me è manifesto
anche là dove il limite umano
si fa più evidente
e la sofferenza bruciante.

Jahvè mi accoglie
ferito e dolorante,
il Suo grembo mi guarisce
e mi consola.

Lode a Lui rivolgo
con l'animo riconoscente
per ciò che mi ha donato.